

DIAGNOSTICA E FARMACEUTICA MOLECOLARI

Compagine sociale (come da visura camerale del 10/09/2021): Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Fondazione Senatore Pascale-Istituto per lo Studio e la Cura.

I) Attività in breve: Lo scopo consortile del DFM Scarl è di svolgere senza alcuna finalità di lucro attività di ricerca, sviluppo, formazione consulenza e trasferimento tecnologico nel settore delle biotecnologie con l'obiettivo di mettere a sistema e sviluppare, attraverso una gestione integrata, le competenze e professionalità dei soci in un settore strategico per lo sviluppo economico e industriale della Regione Campania e del Paese. Pertanto, l'oggetto sociale di DFM si concretizza nella gestione di un centro di ricerca per lo sviluppo e sintesi di molecole ad azione farmacologica; lo sviluppo e sintesi di nuovi agenti diagnostici; la caratterizzazione molecolare di processi patologici umani; lo screening di sostanze naturali; l'imaging medico, la farmacogenomica; il target validation nei processi patologici. Per il raggiungimento di tali obiettivi il DFM Scarl promuove collaborazioni con enti pubblici e privati di ricerca, aziende nazionali ed internazionali, soggetti pubblici e privati. Lo spettro di competenze coperte all'interno del DFM Scarl è diversificato e copre tutti gli aspetti del processo di identificazione di molecole bioattive ad azione farmaceutica o diagnostica. Tali competenze possono essere raggruppate nelle seguenti aree tematiche: Sostanze naturali, Chimica di macromolecole, Sintesi di composti bioattivi, Biologia molecolare e biochimica, Analisi funzionale di composti bioattivi in vitro e in vivo, Diagnostica e imaging.

II) Verifica del rispetto dei requisiti *ex art. 20 T.U.S.P.*

a) L'attività della partecipata rientra tra quelle indicate all'art. 4 TUSP. In specie, si ritiene che, in forza di un'estensione analogica dell'ambito applicativo dell'art. 4, comma 8, rientrante nelle deroghe ed eccezioni ammesse dallo stesso decreto, per il richiamo contenuto al D.lgs. 297/1999, vi rientrino anche tutte le ipotesi che hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico o dei risultati della ricerca. Inoltre, si ritiene applicabile la deroga all'art. 4 del T.U., di cui all'art. 26, comma 2. Altresì, appare anche soddisfatto il requisito disposto dall'art. 4 comma 2 lett. a), poiché l'attività svolta dalla società sembra potersi configurare come produzione di un servizio di interesse generale, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera h);

b) La società non ha dipendenti e ha un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri;

c) l'Ateneo non detiene partecipazioni in altre società che svolgono funzioni analoghe;

d) il fatturato medio nel triennio precedente (2018-2020) è inferiore al milione di Euro;

e) la società ha prodotto un risultato negativo per tre dei cinque esercizi precedenti, mentre ha conseguito un utile negli esercizi 2019 e 2020;

f) non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della partecipata;

g) l'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

III) Analisi del bilancio:

L'esercizio 2020 è stato contraddistinto dal rispetto dei principi di economicità nello svolgimento dell'attività caratteristica nel campo della ricerca, sviluppo dell'innovazione e trasferimento tecnologico attraverso la gestione di un Centro di sviluppo e sintesi farmacologica e diagnostica nel settore delle Biotecnologie. In particolare, la situazione pandemica “Covid-19” ha comportato uno

slittamento dei tempi di valutazione dei progetti presentati e di verifica delle relative rendicontazioni tecnico-scientifiche ed economiche; nonostante ciò, l'approvazione dei progetti e delle altre iniziative intraprese nel corso dell'esercizio hanno determinato il consolidamento della positiva tendenza economico-finanziaria e il consolidamento della posizione patrimoniale.

In termini generali, la gestione aziendale si è articolata sullo sviluppo delle attività ed in particolare:

- la gestione delle attività residue della programmazione finanziata precedente (2007-2013), con particolare riferimento agli esiti sulle rendicontazioni presentate sui progetti PON, MERIT e FARMALAB;

- l'attività di ricerca svolta in partenariato, quindi come Soggetto proponente, partner e beneficiario, con imprese ed Enti Pubblici di ricerca a valere sulla progettualità finanziata di cui alla programmazione 2014/2020; a queste si aggiunge la partecipazione a diverse proposte progettuali in partenariato con Soggetti pubblici e privati e l'attività di ricerca svolta in proprio e a supporto dei propri soci (progetto Zaytuna).

Le evidenze del bilancio ufficiale 2020 confermano crescita della dimensione economica, con il valore della produzione pari a € 263.005 (+52%), riconducibile quasi del tutto al valore dei contributi in conto esercizio (progetti INTEGRA e NEUROREHAB) e in conto impianti (progetto Farmalab); assente attività di consulenza in conto terzi. Parallelamente, aumentano i costi operativi, legati alla realizzazione dei vari progetti, in particolare come servizi (96%): si conferma la flessibilità e l'efficacia della struttura organizzativa, costituita ancora da un solo collaboratore (costo del personale costante) per il supporto nella gestione dei progetti finanziati, con il ricorso a consulenti esterni in materia fiscale, lavoristica e per le attività di coordinamento dei progetti di ricerca del Centro. Positivo il margine caratteristico, di fatto coincidente con l'utile ante imposte pari a € 6.889 al netto di minori ammortamenti materiali, in linea al precedente esercizio.

Sotto il profilo patrimoniale, al 31/12 si riscontra una significativa diminuzione del capitale investito (-59%), per effetto della riduzione delle partite attive e passive correnti relative ai progetti in premessa, nonché dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle variazioni della liquidità. Di conseguenza, seppur ancora insufficiente, aumenta il grado di patrimonializzazione (7,4%), con l'ammontare dei debiti, caratterizzati essenzialmente dalle anticipazioni ricevute sui progetti conclusi ed in attesa delle verifiche ministeriali e regionali, di ammontare non superiore ai crediti maturati sugli stessi progetti verso gli stessi Enti. Assente indebitamento finanziario anche di medio termine. Si evidenziano, infine, risconti passivi per € 96.971 relativi al contributo conto impianti - progetto Farmalab - da rinviare agli esercizi futuri.

IV) Coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività della Società:

La Commissione ha preso atto di quanto comunicato dal Dipartimento di Farmacia in merito al coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività svolte dalla società e in riscontro a quanto chiesto dall'Amministrazione con apposita nota, con la relazione approvata dal rispettivo Consiglio di Struttura.

CONCLUSIONI

- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Vista la relazione della società sul Programma annuale delle attività per l'esercizio 2020;
- Visti i documenti di bilancio approvati per l'e.f. 2020;
- Vista la relazione approvata e confermata con aggiornamenti rispetto all'esercizio 2020 dal Consiglio del Dipartimento di Farmacia;

La Commissione propone di mantenere la partecipazione dell'Ateneo nella Società DFM, ai sensi dell'art. 20 TUSP.